

Blocco dei tir: si calcolano i danni

Pubblicato: Giovedì 13 Dicembre 2007

 Dopo tre giorni di blocco dei tir, l'Italia prova a riprendere i suoi ritmi serrati, mentre in queste ore si tirano le somme dei danni provocati dallo sciopero. Il problema più preoccupante è stato quello della benzina e probabilmente dovremo faticare ancora: **per tornare a regime ci vorranno 48 ore**, almeno secondo il presidente dell'Unione Petrolifera Pasquale De Vita.

Per riempire nuovamente gli scaffali degli alimentari, invece, ci vorrà ancor più tempo: una settimana almeno. Questo soprattutto per prodotti freschi come latte, carne, frutta e verdura. Il settore agroalimentare perdeva circa **50 milioni di euro al giorno**. Anche i carichi del pesce sono stati ridotti del 60%.

Secondo Adoc, Adusbef e Federconsumatori c'è il rischio concreto che benzina e prodotti alimentari finiscano in una sorta di mercato nero per le feste, arrivando a costare cinque volte di più. Questo perché **l'80% degli esercizi commerciali, al momento, non è in grado di rispondere alla domanda dei clienti**.

A Milano si registra già un rincaro del 10-20% per pomodori, melanzane e carciofi. Per evitare di contribuire all'aumento dei prezzi in questo momento di crisi il consiglio è uno solo: fino a quando la situazione non si normalizzerà **sarebbe meglio preferire prodotti in scatola**, evitando così di instaurare il circolo vizioso dei rincari.

Probabilmente tutte queste perdite di profitto graveranno sui prezzi dei prodotti che acquisteremo per il cenone.

Per quando riguarda il settore industriale, si stimano **danni per 2 miliardi di euro**, con fabbriche come la Fiat ferme da giorni. Ugualmente costoso sarà il recupero dei rifiuti in regioni come la Campania, dove non viene effettuata da due giorni.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it